

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1782 del 20/04/2020
Oggetto	DPR 59/2013 e smi - Istanza di AUA Ditta COMAP S.R.L., insediamento in comune di Fidenza (PR) in via della Fonderia n. 2 in loc. Fornio, rif. pratica SUAP 316/2019 - Adozione AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1839 del 20/04/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno venti APRILE 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;

- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Fidenza;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- la nomina conferita con Determina del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871 del 29.10.2019;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Fidenza con nota prot. n. 39835 del 15.10.2019 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2019/158933 del 16.10.2019), presentata dalla società COMAP S.R.L., nella persona del Sig. Vincenzino Cerri in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con

sede legale e stabilimento ubicati nel comune di Fidenza (PR), in via della Fonderia n. 2 in loc. Fornio – C.A.P. 43036, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta ha richiesto l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche e meteoriche;
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui viene richiesta la modifica sostanziale. La Ditta risulta autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 809 del 06.03.2008 rilasciata dalla Provincia Di Parma;
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)** per cui la Ditta ha richiesto una modifica sostanziale e presentato il documento "Monitoraggio/Impatto Acustico" firmato da un tecnico abilitato in acustica ambientale;
- che in data 16.12.2019 (prot. Arpae n. PG/2019/192422 del 16.12.2019) è pervenuta dalla Ditta, successivamente trasmessa dal SUAP del Comune di Fidenza con nota prot. n. 48467 del 17.12.2019 (prot. Arpae n. PG/2019/193084 del 17.12.2019), la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PG/2019/169342 del 04.11.2019;
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

RILEVATO:

- che l'insediamento e gli esami per cui è richiesta l'A.U.A. in esame ricadono in una zona indicata nella variante al P.T.C.P. approvata dalla Provincia di Parma con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque" come area "con *"vulnerabilità a sensibilità attenuata"* (Tavv. 6 e 6/A – Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione), nonché in area classificata come *"Zona di protezione settore B"* (Tav. 15 – Le aree di salvaguardia per la tutela delle acque potabili ed emergenze naturali);
- che l'insediamento per cui è richiesta l'A.U.A. ricade all'esterno dei confini del Parco regionale Stirone e Piacenziano ed all'esterno dei confini del SIC IT4020003 "Torrente Stirone";
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di *"Produzione di macchinari, impianti ed attrezzature per l'industria, manutenzione e riparazione macchinari e impianti, lavori di carpenteria metallica"*, come dichiarato dalla Ditta nella documentazione d'istanza pervenuta;

VISTO:

- il parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza da AUSL – Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. Parma con nota prot. n. 79489 del 07.12.2019 (prot. Arpae n. PG/2019/188615 del 09.12.2019), allegato al parere del comune di Fidenza di seguito indicato;
- quanto pervenuto a seguito di specifica richiesta di pareri di Arpae – SAC di Parma con note prot. n. PG/2019/198847 del 31.12.2019 e prot. n. 198850 del 31.12.2019, successivamente sollecitati con nota prot. n. PG/44855 del 23.03.2020, e richiesta di relazione tecnica ad Arpae – Sezione Territoriale di Parma con nota prot. n. PG/2019/198849 del 31.12.2019, ovvero:
 - relazione tecnica favorevole con prescrizioni in merito agli aspetti di competenza redatta da Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest – Servizio Territoriale di Parma con nota prot. n. PG/2020/9399 del 21.01.2020, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
 - parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza dal Comune di Fidenza con nota PEC prot. n. 12053 del 01.04.2020 (prot. Arpae n. PG/2020/49715 del 02.04.2020), anche in merito alla classificazione dell'attività come "Industria insalubre di 1^a classe", comprensivo del parere favorevole di AUSL – Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. Parma prot. n. 79489 del 07.12.2019 sopra citato e dei pareri favorevoli con prescrizioni rispettivamente in merito alla matrice rumore ed alla matrice scarichi idrici espressi per quanto di competenza da Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest – Servizio Territoriale di Parma con nota prot. n. PG/2020/9622 del 22.01.2020 (acquisita al prot. comunale n. 2416 del 22.01.2019) e nota prot. n. PG/2020/20933 del 10.02.2020 (acquisita al prot. comunale n. 4969 del 10.02.2020), il tutto allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i., l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta COMAP S.R.L., nella persona del Sig. Vincenzino Cerri in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel comune di Fidenza (PR), in via della Fonderia n. 2 in loc. Fornio – C.A.P. 43036, relativo all'esercizio dell'attività di *"Produzione di macchinari, impianti ed attrezzature per l'industria, manutenzione e riparazione macchinari e impianti, lavori di carpenteria metallica"*, comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di competenza comunale di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale (conduttura posta sotto la rete stradale pubblica, indi fosso poderale);**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Fidenza prot. n. 12053 del 01.04.2020 (prot. Arpae n. PG/2020/49715 del 02.04.2020), comprensivo del parere di AUSL – Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. Parma prot. n. 79489 del 07.12.2019 e del parere di Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest Servizio Territoriale di Parma prot. n. PG/2020/20933 del 10.02.2020 acquisito al prot. comunale n. 4969 del 10.02.2020, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 2);

per le emissioni in atmosfera, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2020/9399 del 21.01.2020 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24.04.2018 parte integrante della stessa relazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1), nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i monitoraggi da effettuarsi all'emissione n. E1 (fase di verniciatura e fase di appassimento), E2, E3 ed E4 ai sensi dell'art. 269 comma 4b del D.lgs 152/06 e s.m.i devono avere una periodicità annuale;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Fidenza prot. n. 12053 del 01.04.2020 (prot. Arpae n. PG/2020/49715 del 02.04.2020), comprensivo del parere di AUSL – Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. Parma prot. n. 79489 del 07.12.2019 e del parere di Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest Servizio Territoriale di Parma prot. n. PG/2020/9622 del 22.01.2020 acquisito al prot. comunale n. 2416 del 22.01.2019, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 2).

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Fidenza si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Fidenza. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Fidenza, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma, Comune di Fidenza ed AUSL – Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. Parma.

Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Fidenza all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/2013 e s.m.i. fino al 31.10.2019 è stata Beatrice Anelli, dal 01.11.2019 è Stefania Galasso.

Istruttore di riferimento: Laura Piro

Rif. Sinadoc: 29897/2019

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 316/2019 del Comune di Fidenza.

Relazione Tecnica

Ditta: **COMAP S.r.l.**
sede legale e stabilimento in via Della Fonderia n.2, loc. Fornio, Comune di Fidenza

Dall'esamina della documentazione relativa all'istanza di AUA presentata dalla Ditta in oggetto e inerente la seguente richiesta:

- matrice emissioni in atmosfera

di seguito si esprime la valutazione di competenza.

Matrice emissioni in atmosfera

Considerato che:

1. la Ditta risulta essere autorizzata agli scarichi in atmosfera con Determinazione n. 809 del 06/03/2008 e s.m.i.;
2. l'attività industriale prevede **“produzione di macchinari, impianti ed attrezzature per l'industria, manutenzione e riparazione macchinari e impianti, lavori di carpenteria metallica”**;
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
6. è stata dichiarata la presenza di impianti termici civili soggetti al Titolo II della Parte V del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:
 - a. **EMISSIONE E6: - “Caldaia a metano” della potenzialità 35.4 kW;**
 - b. **EMISSIONE E7: - “Caldaia a metano” della potenzialità 34 kW;**
7. è stata dichiarata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 21/01/2020 14:32:04 Pg:2020/0009399

Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

**EMISSIONE E5: - “Idropulitrice a gasolio” della potenzialità di 99 kW
(nuova emissione)**

Materiale particolare	50	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi com SO _x)	170	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	200	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

si ritiene che

la Ditta **COMAP S.r.l.**, il cui Gestore è il Sig. Cerri Vincenzino, con sede legale e stabilimento in via Della Fonderia n.2, loc. Fornio, nel Comune di Fidenza, debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

**EMISSIONE E1: - “Aspirazione cabina di verniciatura”
(emissione modificata nei tempi di utilizzo)**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Fase di applicazione:

Portata massima tal quale	22.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	270	giorni
Altezza minima	11	m

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
 via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | **PEC** aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC** dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Materiale particellare	3	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Fase di appassimento:

Portata massima tal quale	22.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	270	giorni
Altezza minima	11	m
SOV (espressi come C-org Tot)	50	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Fase di pulizia con solventi

Portata massima tal quale	22.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	270	giorni
Altezza minima	11	m
SOV (espressi come C-org Tot)	50	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E2: -“Aspirazione saldatura/molatura”
(emissione modificata nei tempi di utilizzo e nel numero di calate ad essa collegato)

Gli effluenti gassosi provenienti dalle 3 calate presenti per queste fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Deve essere prevista la contemporaneità massima di n.2 bracci aspiranti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	10	h
Durata giorni/anno	270	giorni
Altezza minima	11	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E3: -“Aspirazione saldatura/molatura”
(emissione modificata nei tempi di utilizzo e nel numero di calate ad essa collegato)

Gli effluenti gassosi provenienti dalle 7 calate presenti per queste fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Deve essere prevista la contemporaneità massima di n.2 bracci aspiranti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	10	h
Durata giorni/anno	270	giorni
Altezza minima	11	m

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo		
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E4: -“Aspirazione saldatura/molatura”
(emissione modificata nei tempi di utilizzo e nel numero di calate ad essa collegata)

Gli effluenti gassosi provenienti dalle 4 calate presenti per queste fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Deve essere prevista la contemporaneità massima di n.2 bracci aspiranti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	10	h
Durata giorni/anno	270	giorni
Altezza minima	11	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Per l'emissione E5 (idropulitrice a gasolio), il Gestore dovrà comunicare la messa in esercizio ad Arpae tramite posta certificata, e mantenere la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni **E1 (fase di verniciatura e fase di appassimento)** debbono avere una **periodicità annuale**.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | **PEC** aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC** dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	COMAP S.r.l.
Partita IVA/Codice fiscale:	01965010349
Sede legale:	Via Della Fonderia n.2, loc. Fornio, Fidenza
Gestore:	Cerri Vincenzino
Sede locale impianti:	Via Della Fonderia n.2, loc. Fornio, Fidenza
Lat:	44.870250
Long:	10.026950
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Produzione di macchinari, impianti ed attrezzature per l'industria, manutenzione e riparazione macchinari e impianti, lavori di carpenteria metallica
Settore attività CRIAER:	4.3
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Quantità annua di prodotti vernicianti (quali smalti, vernici, antiruggine, diluenti, ecc.)
Indicatore 2:	Quantità annua di prodotti utilizzati nelle lavorazioni meccaniche (quali filo per saldatura, ecc)
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	270
Altezza media sbocco emissione:	11 m
Temperatura media emissioni:	ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare):	397 kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	3.072 kg/anno

Ossidi di azoto (NO _x):	18 kg/anno
Monossido di carbonio (CO):	7 kg/anno
Biossido di carbonio (CO ₂):	8.932 kg/anno
Ossidi di zolfo (SO _x):	6 kg/anno

Il Tecnico	La Responsabile del Distretto di Fidenza
Bazzini Cristina	Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:29897/2019

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione $\pm$ Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385 * ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211 * UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca (NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

ALLEGATO 2



Comune di Fidenza

SETTORE SERVIZI TECNICI
SERVIZIO AMBIENTE

Prot. n.

Fidenza, 25marzo 2020

PEC

Spett.le

ARPAE - SAC

E P.C. SUAP

DEL COMUNE DI FIDENZA

ARPAE

Servizio territoriale id Fidenza

Riferimento SUAP 316/SUAP/2019

Oggetto: COMAP SRL. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). PARERE.

In riferimento all'istanza in oggetto, presentata al SUAP di Fidenza, da presentata da CERRI VINCENZINO in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta COMAP SRL, in data 07 ottobre 2019 prot. n.38610, alla documentazione a completamento dell'istanza del 16 dicembre 2020, prot. n. 48239, ed alla richiesta di parere, inerente alle matrici ambientali, da parte di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, con nota pervenuta il 7 gennaio 2020, prot. n. 284, premesso che:

- la nuova istanza, presentata dalla ditta in oggetto con sede legale e operativa in Fidenza in via delle Fonderie n. 2, destinata ad attività di lavorazioni metalmeccaniche, in particolare si occupa di allestimento e montaggio di cisterne ed impianti per la preparazione e spruzzatura di prodotti a base di bitume; costruzione di serbatoi per stoccaggio di emulsioni e/o altri prodotti utilizzati nella cantieristica stradale.
- l'oggetto dell'AUA è finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione unica ambientale per i titoli abilitativi riguardanti la matrice scarichi idrici e rumore, prettamente di competenza comunale e la matrice emissioni in atmosfera prettamente di competenza ARPAE SAC;
- l'oggetto dell'AUA non è semplice rinnovo dell'esistente senza realizzazione, modifica o potenziamento di opere e attività infatti l'istanza riguarda la modifica sostanziale per le emissioni in atmosfera;

preso atto che:

- in merito alla matrice scarichi, l'oggetto dell'AUA è semplice a rinnovo dell'esistente senza realizzazione, modifica o potenziamento di opere e attività senza variazione alcuna rispetto a quanto già precedentemente autorizzato che vede lo scarico nella condotta di allontanamento posta sotto la rete stradale pubblica, previo trattamento costituito da due fosse Imhoff (capacità di 30 AE e di 10 AE), degrassatore e filtro batterico anaerobico (capacità di 25 AE), dei reflui domestici provenienti dai servizi igienici dell'attività.

- alla luce della nuova fattispecie del corpo recettore degli scarichi dei reflui domestici si è richiesto alla ditta in oggetto, al fine di dare un assetto definitivo da un punto di vista amministrativo, di procedere alla presentazione della nuova istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del DPR 13 aprile 2013, n. 59:

- in merito a tale matrice per l'insediamento oggetto dell'AUA di seguito si è ad illustrare il percorso amministrativo per il corretto inquadramento del sistema di allontanamento delle acque così come, da ultimo, realizzato in seguito alle modifiche del piano particolareggiato:

- durante l'approvazione dell'attuazione delle opere di urbanizzazione si è assistito ad una modificazione delle previsioni di piano particolareggiato di iniziativa privata destinato principalmente ad attività di rottamazione, consistente nella parziale modifica degli assetti morfologici di piano e della riduzione della percentuale di superficie fondiaria destinata ad attività di rottamazione al limite del 30 % anziché 40% particolareggiato. Nel permesso di costruire corrispondente a questo nuovo assetto, PdC n. 116/2003 si conferma che la rete fognaria del comparto, per la quale si è acquisito il parere favorevole di Arpa, è costituita da una rete acque chiare in cui sono convogliate le acque chiare dai singoli lotti in scarico terminale in fosso deviato previo trattamento in impianto di prima pioggia tipo 10.000. Per i singoli lotti avviene la seguente ripartizione:

lotto artigianale:

- le acque chiare sono convogliate direttamente nella condotta di lottizzazione;
- le acque reflue domestiche sono trattate in imhoff e successivo finissaggio in vassoi assorbenti.

Lotto attività di rottamazione:

- le acque chiare sono convogliate direttamente nella condotta di lottizzazione;
- rete acque di lavorazione : sgrassatore e vasca raccolta oli;
- rete acque di piazzale in diseoleatore e poi in condotta di lottizzazione;

- le acque reflue domestiche sono trattate in imhoff e successivo finissaggio in vassoi assorbenti.
- soltanto con la presentazione dei singoli titoli edilizi per l'attuazione dei singoli lotti viene previsto un sistema di trattamento dei reflui domestici, da ubicarsi all'interno dei lotti, modificativo di quanto sopra con l'eliminazione del finissaggio rappresentato da vassoi assorbenti che è sostituito con un filtro percolatore anaerobico con scarico terminale nella condotta ubicata sotto il sedime stradale del comparto, andando in tal modo, ancorché con acque depurate, ad incidere sulla rete di lottizzazione;
- con l'attuazione dei singoli lotti, quindi, gli scarichi provenienti dagli stessi, derivanti dalle acque reflue domestiche trattate, prodotte dalle ditte insediate vengono immessi nella rete di acque bianche sotto la sede stradale, unico collettore reflui a servizio dell'intera lottizzazione. I reflui che recapitano nel reticolo sono collettati direttamente in acque superficiali, previo trattamento in continuo della prima pioggia il cui referente dello scarico, il soggetto attuatore del piano, era stato autorizzato dalla Provincia di Parma;
- durante l'iter di approvazione delle opere di urbanizzazione Arpa – sezione Territoriale del distretto di Fidenza, aveva proposto la vasca di prima pioggia con disoleatore (impianto di sedimentazione deoliazione) per la condotta acque bianche di progetto allo scopo di sottoporre a trattamento anche le acque meteoriche defluenti dalla rete viaria e dai parcheggi dell'intera lottizzazione considerando che nell'area andavano ad insediarsi autodemolitori con scarico di acque meteoriche e di dilavamento direttamente nella fognatura di lottizzazione;
- l'unico autodemolitore, Val Parma Rottani, che ha occupato tutta l'area destinabile allo scopo, ha poi realizzato un proprio impianto di trattamento anche per le acque di dilavamento e di prima pioggia con recapito autonomo in possesso della relativa autorizzazione unica;
- oggi la rete acque bianche della lottizzazione ROT, dati i presupposti, è uscita dalle disposizioni di G.R. n. 286/2005 e n. 1860 del 18/12/2006 che disciplinano il controllo e la gestione delle acque meteoriche di prima pioggia e dilavamento. In particolare le disposizioni di legge vigenti prevedono criteri di esclusione per le superfici destinate a parcheggio autoveicoli delle maestranze e dei clienti, nonché al transito dei mezzi pesanti connesse all'attività svolta e per aree esterne di insediamenti/stabilimenti destinati ad attività commerciale o di produzione di beni dotate di superficie impermeabili scoperte adibite esclusivamente al deposito di prodotti finiti ;

- in merito ai criteri di esclusione sopracitati, previsti dalla DGR 286/2006 e 1860/2006, vi è stata modificazione della natura dello scarico derivante da un utilizzo delle aree modificato rispetto alle previsioni di piano; la modificazione, in particolare ha visto, dai lotti del comparto, originarsi reflui domestici, preventivamente trattati con impianti che si prevedono per zone non servite da fognatura con recapito in corpi idrici superficiali purché ci sia il rispetto dei limiti di accettabilità fissati dalla tabella D, allegata alla delibera regionale n. 1053/2003 e sia garantito nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti, come previsto dalla tabella A allegata sempre alla delibera regionale n. 1053/2003;
- sulla base di quanto sopra evidenziato, ci sono oggi le condizioni per considerare il recapito dei reflui domestici (conduttura posta sotto la rete stradale pubblica), preventivamente depurati e con modalità di trattamento differenti rispetto alle previsioni di piano, come una conduttura di allontanamento nella proprietà del comune fino al limite del comparto, prevedendo contestualmente, una servitù di passaggio che bypassi l'impianto di trattamento per raggiungere il fosso poderale:
- alla luce della nuova fattispecie del corpo recettore degli scarichi dei reflui domestici si è richiesto alla ditta in oggetto, al fine di dare un assetto definitivo da un punto di vista amministrativo, di procedere alla presentazione della nuova istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del DPR 13 aprile 2013, n. 59, come già richiesto nella nota
- dall'insediamento non si generano scarichi di acque meteoriche di dilavamento o di acque di prima pioggia;
- ARPAE - servizio territoriale di Fidenza, con nota pervenuta 10 febbraio 2020, prot. n. 4969, parte integrante del presente parere con prescrizioni, ha espresso, il proprio parere per quanto concerne le matrici scarichi.
- in merito alla matrice emissioni in atmosfera preso atto che:
- la ditta intende apportare le seguenti modificazioni:
 - l'area di verniciatura dotata di aspirazione (E1) sarà utilizzata, oltre che per la verniciatura anche per l'appassimento a temperatura ambiente e per la pulizia manuale con stracci, con utilizzo di solvente, di alcuni pezzi. L'emissione E1 è dotata di un impianto di abbattimento con filtri a tessuto;

- per gli impianti di saldatura/molatura (emissioni E2, E3, E4) si richiede un aumento degli orari di funzionamento da 4 a 10 ore giorno e l'inserimento di nuovi bracci mobili
 - emissione 5, l'inserimento di un'idropulitrice alimentata a gasolio da utilizzare nell'area di lavaggio all'esterno;
- AUSL, Servizio Igiene Pubblica, con nota pervenuta il 7 dicembre 2018, prot. n. 47119, allegata, ha espresso parere favorevole relativamente alla modifica sostanziale relativamente alle emissioni specificando che l'attività svolta dalla ditta è classificabile come industria insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 6 parte prima lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994 osservando altresì che non risultano agli atti delle segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlabili con l'attività aziendale in corso. Tale parere favorevole è condizionato dalla necessità di effettuare una valutazione acustica post opera dei livelli di rumorosità della ditta.

- da un punto di vista urbanistico ed edilizio, l'area su cui insiste lo stabilimento è classificata, ai sensi dei nuovi strumenti urbanistici PSC e RUE, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 21 dicembre 2017, all'interno dell'insediamento urbano extraurbano in Ambiti per attività produttive esistenti di rilievo comunale (ARTIND), Art. 73 e normato dall'art. - IV.16 del RUE;

Il Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, "Testo unico delle leggi sanitarie" l' Art. 216 stabilisce che le manifatture o fabbriche che producono vapori, gas o altre esalazioni insalubri o che possono riuscire in altro modo pericolose alla salute degli abitanti sono indicate in un elenco diviso in due classi, pertanto l'attività lavorativa, propria per la sua natura è **classificabile** come industria insalubre di 1 classe, visto il punto 6 parte prima lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

A tal proposito si precisa che con decreto n. 62 del 05 dicembre 2019, il Sindaco ha conferito all'arch. Alberto Gilioli, l'incarico di dirigenza del Settore Servizi Tecnici sino alla scadenza del proprio mandato elettivo, a norma e per gli effetti degli artt. 50.10, 107 e 109 del d.lgs. n. 267/2000, compreso quindi tale attestazione legata alla destinazione urbanistica dell'area in cui è insediata l'attività.

- in merito alla matrice rumore,

- la domanda è corredata da un Valutazione di Impatto Acustico, VIA, regolarmente redatta dai Tecnici Competenti in Acustica della ditta di consulenza ambientale "STUDIO ALFA" di Parma. Nel contempo la ditta dichiara che pur mantenendo le stesse tipologie di lavorazioni dichiara che verranno effettuate alcune modifiche tecniche procedurali dell'attività produttiva e che alcune delle quali potrebbero avere ripercussione sulla rumorosità dovute all'incremento dei tempi di lavoro degli impianti di saldatura e

all'utilizzo di idro-pulitrice termica a gasolio in area di lavaggio esterna. Tali lavorazioni resteranno comunque nel periodo di riferimento diurno e non operative nei weekend.

- ARPAE, servizio Territoriale di Fidenza, con nota del 22 gennaio 2020, prot. n. 2416, ha espresso il proprio parere favorevole posto che l'opificio operi secondo tecniche e metodi come valutati dai tecnici e riportate nella VIA allegata all'istanza non ritenendo opportuno richiedere una VIA in operam in quanto anche per il Recettore R1, l'unico recettore veramente sensibile, secondo le valutazioni preventive del Tecnico proponente, saranno rispettati i limiti di legge previste.

- l'area interessata dall'attività in questione è ascrivibile alla classe V (area prevalentemente industriale) del Piano di Classificazione Acustica approvato, unitamente al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 91 del 21/12/2017 ;

con la presente si comunica, per le motivazioni espresse in premessa, che non si evidenziano elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza e si esprime parere favorevole sulle matrici ambientali, con le seguenti prescrizioni:

Matrice rumore:

- si confermano le prescrizioni dettate nel parere favorevole di ARPAE, pervenuta il 22 gennaio 2020, prot. n. 2416, parte integrante del presente parere, che prevedono che l'opificio operi secondo tecniche e metodi come valutati dai tecnici e riportate nella VIA allegata all'istanza

- in generale dovrà essere verificata la rumorosità qualora siano attivate nuove previsioni impiantistiche e, ove l'attività comporti emissioni di rumore superiore ai limiti stabiliti dal documento di zonizzazione acustica vigente e adottato, è fatto obbligo di presentare la documentazione di cui all'art. 8, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

Matrice scarichi:

- rispettare le prescrizioni di seguito elencate e quelle indicate dal parere ARPA pervenuto il 10 febbraio 2020, prot. n. 4969,, parte integrante del presente parere;

- rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla tabella D allegata alla delibera regionale n. 1053/2003;

- garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti, come previsto dalla tabella A allegata alla delibera regionale n. 1053/2003, ed effettuare una manutenzione ordinaria con cadenza almeno annuale di tutti gli elementi costituenti il sistema di trattamento dei reflui;

- smaltire i fanghi residuati dagli impianti predetti conformemente ai dettati della parte IV del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- conservare la documentazione attestante le operazioni di manutenzione degli impianti di trattamento a disposizione dell'Autorità di controllo;

Cordiali saluti

Il Dirigente Responsabile

arch. Alberto Gilioli

(documento firmato digitalmente)

1_datiprotocollazione.xml

```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?><Segnatura
xmlns="http://www.digitPa.gov.it/protocollo/" xml-lang="it">
  <Intestazione>
    <Identificatore>
      <CodiceAmministrazione>C_B034</CodiceAmministrazione>
      <CodiceA00>C_B034-01</CodiceA00>
      <CodiceRegistro>PG</CodiceRegistro>
      <NumeroRegistrazione>0012053</NumeroRegistrazione>
      <DataRegistrazione>2020-04-01</DataRegistrazione>
    </Identificatore>
    <OraRegistrazione tempo="locale">16:26:18</OraRegistrazione>
    <Origine>
      <IndirizzoTelematico
tipo="smtp">protocollo@postacert.comune.fidenza.pr.it</IndirizzoTelematico>
      <Mittente>
        <Amministrazione>
          <Denominazione>Comune di Fidenza</Denominazione>
          <UnitaOrganizzativa tipo="permanente">
            <Denominazione>AMBIENTE E VERDE</Denominazione>
            <Persona>
              <Denominazione>Marianna Sandei</Denominazione>
            </Persona>
            <IndirizzoPostale>
              <Denominazione/>
            </IndirizzoPostale>
          </UnitaOrganizzativa>
        </Amministrazione>
        <A00>
          <Denominazione>Protocollo Generale</Denominazione>
        </A00>
      </Mittente>
    </Origine>
    <Destinazione confermaRicezione="no">
      <IndirizzoTelematico tipo="smtp">aoopr@cert.arpa.emr.it
</IndirizzoTelematico>
      <Destinatario>
        <Denominazione>ARPAE</Denominazione>
        <IndirizzoPostale>
          <Denominazione/>
        </IndirizzoPostale>
      </Destinatario>
    </Destinazione>
    <Oggetto>COMAP SRL. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). PARERE.
</Oggetto>
  </Intestazione>
  <Descrizione>
    <Documento nome="Parere Comune DEF.pdf.p7m" tipoRiferimento="MIME">
      <TitoloDocumento>PARERE COMUNE DEF</TitoloDocumento>
```

1_datiprotocollazione.xml

```
</Documento>
<Allegati>
  <Documento
nome="COMAP-Fidenza-parereRumoreAUA-Lb15gen2020_firmato.stamped.pdf"
tipoRiferimento="MIME">
    <TitoloDocumento>COMAP-FIDENZA-PARERERUMOREAUA-LB15GEN2020
FIRMATO.STAMPED</TitoloDocumento>
  </Documento>
  <Documento nome="COMAP-Fidenza-parere_cc_firmato.pdf.p7m"
tipoRiferimento="MIME">
    <TitoloDocumento>COMAP-FIDENZA-PARERE CC FIRMATO</TitoloDocumento>
  </Documento>
  <Documento nome="PG0079489_2019_frontespizio.pdf" tipoRiferimento="MIME">
    <TitoloDocumento>PG0079489 2019 FRONTESPIZIO</TitoloDocumento>
  </Documento>
  <Documento nome="PG0079489_2019_lettera.pdf" tipoRiferimento="MIME">
    <TitoloDocumento>PG0079489 2019 LETTERA</TitoloDocumento>
  </Documento>
</Allegati>
</Descrizione>
</Segnatura>
```

Rif a prot. ing. Arpa n° pg. 2020.2807
Del 09/01/2020 ; SinaDoc: n° 2141/2020
Fa seguito alla Vs. richiesta
PROT. 516/2020 DEL 08/01/2020
Rif. SUAP 316/19

trasmesso via PEC

Ufficio Tecnico
COMUNE DI FIDENZA

OGGETTO: Ditta COMAP SRL. Ubicata in Via delle Fonderie n° 2 Loc. Fornio di Fidenza (PR)
DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). . **Parere**
matrice rumore

Trattasi di richiesta presentata dal Sig. Cerri Vincenzo in qualità di rappresentante legale della Ditta COMAP srl in oggetto.

La domanda è corredata di Valutazione di Impatto Acustico, VIA, regolarmente redatta dai Tecnici Competenti in Acustica: Matteo Ferrari e Gianluca Mainardi della Ditta di consulenza ambientale "STUDIO ALFA" di Parma.

La Ditta COMAP srl svolge attività di lavorazioni metalmeccaniche e pur mantenendo le stesse tipologie di lavorazioni dichiara che verranno effettuate alcune modifiche tecniche procedurali dell'attività produttiva e che alcune delle quali potrebbero avere ripercussione sulla rumorosità emessa, nello specifico: l'incremento dei tempi di lavoro degli impianti di saldatura e l'utilizzo di idro-pulitrice termica a gasolio in area di lavaggio esterna.

Tali lavorazioni resteranno comunque nel periodo di riferimento diurno e non operative nei weekend.

I Tecnici Competenti in Acustica valutano, attraverso misurazioni sia ante-operam che post-operam, che sussista un unico recettore effettivamente maggiormente sensibile e lo indicano con R1 in relazione VIA. Questo è costituito da edificio abitativo posto oltre il confine sud-ovest dalla struttura e rilevato in "Classe V" secondo la Zonizzazione Acustica attuale del Comune di Fidenza.

Presso il predetto recettore, secondo la relazione presentata, sono rispettati sia i limiti di immissione assoluta che quelli immissione differenziale ex L. 447/95 e smi.

Alla luce di quanto sopra, viste e disaminate le relazioni tabellari delle misure effettuate nonché le valutazioni ed i calcoli presentati dai Tecnici suddetti, si ritiene di concordare con gli stessi e di esprimere **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione in istanza, posto che l'opificio operi secondo tecniche e metodi come valutati dai tecnici e riportate nella VIA su esaminata.

Rimanendo a disposizione per ulteriori informazioni, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico Competente in Acustica
Registro Nazionale Regione Emilia-Romagna: RER/00127 del 22/02/2018
T.d.P. Luciano Bandini

La Responsabile
Clara Carini

documento firmato digitalmente

Rif a prot. ing. Arpa n° pg. 2020.2807
Del 09/01/2020 ;
Rif. SUAP 316/19

trasmesso via PEC

Ufficio Tecnico
COMUNE DI FIDENZA

OGGETTO: Ditta COMAP SRL. Ubicata in Via delle Fonderie n° 2 Loc. Fornio di Fidenza (PR)
Domanda di AUA . **Parere matrice scarichi idrici**

La Ditta in oggetto si occupa di produzione macchinari, impianti ed attrezzature per l'industria, manutenzione e riparazione macchinari e impianti, lavori di carpenteria metallica.

Si richiede parere allo scarico per acque reflue domestiche e meteoriche. In particolare:

- scarico S1 derivante da acque reflue domestiche previo passaggio in degrassatore/dissabbiatore e due fosse Imhoff: la prima al servizio della palazzina uffici dalla potenzialità di 30 AE, la seconda al servizio del bagno produzione dalla capacità di 10 AE; successivamente le acque transitano in filtro percolatore anaerobico da 25AE e scarico in fosso poderale, bacino torrente Stirone; prima dell'immissione in fosso poderale è predisposto un pozzetto di campionamento; i fanghi prodotti sono periodicamente smaltiti tramite ditte autorizzate; parte delle acque meteoriche sono convogliate al medesimo scarico finale;
- scarico S2 derivante da acque meteoriche derivanti dai piazzali fronte ufficio con recapito in fosso poderale, bacino torrente Stirone

Preso atto della documentazione trasmessa e delle dichiarazioni di:

- non interferenza con la rete di Natura 2000;
- impossibilità ad allaccio a pubblica fognatura;
- dilavamento delle acque meteoriche relativo ai 5.585 mq di superficie impermeabile scoperta e 4.590 di superficie coperta nel rispetto del punto A1 DGR 1860/2006 non richiedendo pertanto specifici sistemi di trattamento;

si ritiene di esprimere parere favorevole alla autorizzazione delle acque di scarico reflue domestiche in acque superficiali precisando che:

1. se dette acque interferiscono con canali della bonifica si dovrà richiedere specifico parere;
2. il pozzetto di campionamento in S1 dovrà essere posizionato a monte dell'immissione delle acque meteoriche
3. dovrà essere eseguita periodica manutenzione dei sistemi di trattamento dei reflui, conservando a disposizione degli Enti di controllo copia della documentazione attestante i corretti smaltimenti come rifiuto dei residui prodotti.

Il Tecnico
Enrico Mozzanica

La Responsabile
Clara Carini

documento firmato digitalmente

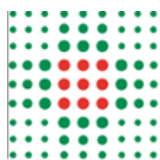
SinaDoc: n° 2141/2020

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | **PEC aoopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC dirgen@cert.arpae.emr.it** | **www.arpae.it** | P.IVA 04290860370



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0079489

DATA: 07/12/2019

OGGETTO: Risposta a: Prot.N.0039835/2019 - COMAP SRL. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). APERTURA DEL PROCEDIMENTO E TRASMISSIONE.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

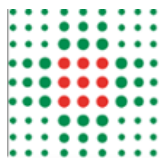
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0079489_2019_Lettera_firmata.pdf:	Sodano Natalia	90661289ABEBA17AACBB8ECC6B8F20C 2E98F5CA92521B5BFFBA5914EDFA83BC 1



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



ARPAE di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

Comune Di Fidenza
protocollo@postacert.comune.fidenza.p
r.it

OGGETTO: Risposta a: Prot.N.0039835/2019 - COMAP SRL. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). APERTURA DEL PROCEDIMENTO E TRASMISSIONE.

Si comunica in riferimento alla nota dello Sportello Unico delle Imprese del Comune di Fidenza del 15.10.2019, Riferimento SUAP 316/SUAP/2019, relativa ad istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale inoltrata dalla ditta "COMAP srl", con sede in via della Fonderia 2, località Fornio, Fidenza.

Esaminata la documentazione trasmessa, si è verificato che trattasi di una nuova Autorizzazione Unica Ambientale, in particolare: nuova autorizzazione agli scarichi di acque reflue; modifica sostanziale per le emissioni in atmosfera e la comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico.

L'azienda si occupa di allestimento e montaggio di cisterne ed impianti per la preparazione e spruzzatura di prodotti a base di bitume; costruzione di serbatoi per stoccaggio di emulsioni e/o altri prodotti utilizzati nella cantieristica stradale.

Le modifiche che la ditta intende apportare sono le seguenti:

- l'area di verniciatura dotata di aspirazione (E1) sarà utilizzata, oltre che per la verniciatura anche per l'appassimento a temperatura ambiente e per la pulizia manuale con stracci, con utilizzo di solvente, di alcuni pezzi. L'emissione E1 ha una portata di 22000 m³/h ed è dotata di un impianto di abbattimento con filtri a tessuto;
- per gli impianti di saldatura/molatura (emissioni E2, E3, E4) si richiede un aumento degli orari di funzionamento da 4 a 10 ore giorno e l'inserimento di nuovi bracci mobili; in specifico: per l'emissioni (E2) 1 nuovo braccio mobile per un totale 3 bracci; per l'emissione (E3) 5 nuovi bracci mobili/calate di aspirazione, per un totale di 7; per l'emissione (E4) 2 nuovi bracci mobili di aspirazione, per un totale di 4 bracci. Nella relazione è indicato che in tutte e tre le emissioni in contemporaneità saranno in funzione massimo 2 bracci;
- inserimento di un'idropulitrice alimentata a gasolio, potenzialità 85.000 kcal/h, emissione E5, da utilizzare nell'area di lavaggio all'esterno, l'area sarà dotata di vasca di contenimento e tettoia. In relazione è indicato che i reflui verranno stoccati in un serbatoio di 2,8 m³ e saranno smaltiti come rifiuti. Per il lavaggio si prevede l'utilizzo di acqua calda e detersivi.



Il monitoraggio acustico ha evidenziato nella situazione ante operam il rispetto dei limiti assoluti diurni ai confini aziendali ed il rispetto dei limiti differenziali diurni ai recettori individuati.

Dalle valutazioni effettuate si evidenzia anche l'atteso rispetto di tali limiti anche nella situazione post operam.

La classificazione urbanistica del sito ove è ubicata l'azienda risulta essere di "sub ambito attività artigianali – industriali esistenti"; nella zonizzazione acustica comunale l'area è classificata in classe V.

Per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 6 parte prima lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

Osservato che non risultano a tutt'oggi, agli atti dello scrivente Servizio segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlabili con l'attività aziendale, si esprime parere favorevole per quanto di competenza, fatto salvo una verifica post operam dei livelli di rumorosità della ditta.

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.